

Giornale di Sicilia 14 Ottobre 2017

Voto di scambio politico mafioso. Il tribunale scarcerà Nicosia e Giunta

VITTORIA. Voto di scambio politico mafioso a Vittoria. Il Tribunale del Riesame, presidente Larato, ha scarcerato Fabio Nicosia, ex consigliere provinciale di Ragusa e comunale di Vittoria, e Raffaele Giunta: entrambi si trovavano agli arresti domiciliari in seguito all'operazione Exit poll. Revocate le misure anche per l'ex sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia e Venerando Lauretta, quest'ultimo considerato dagli inquirenti, elemento di spicco della stidda vittoriese: per loro il Riesame ha annullato l'obbligo di dimora e firma. Altri due indagati, Raffaele Di Pietro e Giombattista Puccio, erano stati scarcerati con analogo provvedimento, cinque giorni fa. L'operazione "Exit poll" condotta dal Gico della Guardia di Finanza di Catania con il coordinamento della Procura distrettuale antimafia di Catania era sfociata negli arresti di sei persone, lo scorso 21 settembre. I due fratelli Nicosia, Venerando Lauretta, Giombattista Puccio, Raffaele Di Pietro e Raffaele Giunta sono indagati per scambio di voto politico mafioso, Nadia Fiorellini, dipendente del Comune di Vittoria, ed ex assessore della giunta Nicosia, per falso ideologico in atto pubblico. Quest'ultima è stata sospesa dal servizio, a tempo determinato. L'inchiesta coinvolge anche l'attuale sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato indagato per corruzione elettorale. Il quadro delineato dai collaboratori di giustizia secondo quanto ricostruito dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Catania, aveva evidenziato come i fratelli Nicosia avrebbero ricevuto a Vittoria il sostegno elettorale della "stidda" sia nelle consultazioni Amministrative del 2006 e 2011, sia nelle consultazioni Regionali e Nazionali del 2008 e 2012. Il Tribunale del Riesame si è riservato 45 giorni per il deposito delle motivazioni.